



QUADERNO di _____

Ora a solo

E' con bello ~~esse~~ avere 13 anni ed essere
 Dinnanzi ^{col d. la} ad un miracolo la larva
 scorge un magnifico albero di ^{fruttes} frutta
 così maturo da aprire una bocca
 invitante!

¶ Robi aveva tre anni e corso dei
 suoi diritti, ^{senza un attimo di esitazione!} salto furtivo l'inetto
~~per la d'arabla~~ inavveduto quel terreno
 che era tanto affascinante proprio per
 quello.

Non aveva paura, solo un po' di emozione per
 l'"impresa" gli faceva involontariamente battere
 il cuore. In un arabesco quasi; ma poi
 si disse "che importa!" intanto non lo
 sentì nessuno.

Detto uno sguardo intanto. L'orto, meglio
 il giardino, lo con si poteva ben chiamare,
 nonostante quel magnifico albero di frutta,
 gli apparve quasi completamente intatto.
 Certo stato altre volte, sempre passando

per quella sua entrata intatta, ^{e l'arabesco} e ^{il giardino}
~~per quella sua entrata intatta~~ ^{senza un attimo di esitazione!}
 sempre ~~apparso~~ ^{senza un attimo di esitazione!}
 dopo ~~un'ora~~ ^{un'ora} da ~~essere~~ ^{essere} ~~apparsi~~ ^{apparsi}

Qualcosa di nuovo che la Comaglia e lo
Steffe.

"Sarei la primavera," pensò senza rendersi
l'essere umano in etato moltrato.

"O fare i miei padroni?" Anna sentì in
fare parlare e non fece. Gli prese un po'
di paura. "Sarebbe meglio risendere ^{no}"
Ma ^{no} sguardo a quello boccone aperto che
dicevano: "sentissi che dolcezza!" I'ripò
pi indugi sul primo narcone.

S'avvicinò all'albero, e fece per volare.

"Rosa? sei tu?" era la voce d'una
ragazza. Veniva dalla siepe vicina.
Roli rimase immobile e cercò di farsi
coprire dal peccato finto del ^{primo} ~~primo~~

"Rosa?" continuò la voce. Dalla
siepe s'affacciò il volto d'una bimba.
Era bellissima: i capelli neri, lunghi
fin sulle spalle tenuti composti da un
nastro azzurro, l'ociale perfetto del
viso ~~era~~ illuminato da due occhi
soprauti.

"Ti ho sentita Rosa, esci fuori..."

"Che fare... pensò Roli... e una ragazza
dissa che strida... però... se non guardava..."

S: misse un poco scoprendo quel tanto
de far notare che non si trattava di Rose...
" Ah! cent'anni la ragazza, ci r. t'avevo
sentito! "

" Ma che successi! n. l'avevo Rol, nono a
tre anni, ... solo la sepo u' l'ind... e non
s'occupo... "

S'offecio' completamente... l'attitudine
un grido e non fu nulla. Fizzo' un istante
quel volto d'angelo e comprese: quegli
occhi sognanti, non vedevano. La bimba
era ceca.

" Rosetta era fuori... non feci paura
per favore... "

Che dolcezza di tanti bambini sulla sua
un po' malinconica come per occhi!

" Non sono Rose " misse a dire ^{col} ~~quel~~
fiato rozzato Rol:

" Oh!... fue la ragazza e chi n. allora? "

" Non la guidavo perso ~~il ragazzo~~, ^{p. i. parole} vero male... "

" Sono Rol... "

" Rol? "

" Ma io non ti conosco! "

" Sono venuto piu' per caso... "

"E Devi andar via subito?"

"Eh! ~~Di~~ ^{si} ~~no~~ ^{no} evainamente Roli. Che potera dire

"Perche' non vini un po' a vederli. Qui con me... sono sempre tanto solo..."

Roli si senti' a disagio... Che fare?

"Vieni per favore... Lissa' pronta come

hai la raccontarmi

Roli salto ^{tutanno, un'azione, un'imito, e per} verso la rife. Che potera dire... l'aveva invitato lei!

La ragazza s'era seduta su una panchina

dignissima. Roli la ~~stava~~ ^{guardava} ~~come~~ ^{come} non aveva mai ~~avuto~~ ^{avuto} nessun'altra ragazza

Non s'aveva ^{mai} ~~avuto~~ ^{avuto} ~~nessun'altra~~ ^{nessun'altra} ragazza

"Come e' bella! feroce e arrosa a quel punto..."

"Svelik ande tu... un istante la ragazza"

"prego ~~di~~ riparo Roli."

Le si sedette vicino.

"Mi ha detto che ti dicano Roli vero?"

"Si e tu?"

"Miriam"

"E' un bel nome... tanto Roli, non sapendo di dire -"

"E Devi andar via subito?"

"Eh! ~~Di~~ ^{si} ~~no~~ ovviamente Roli. Che potesse dire

"Perché non vini un po' a vederli fin con
me... sono sempre tanto solo..."

Roli si pentì a disagio... Che fare?

"Vieni per favore... Lissa' pronta come

hai la raccontarmi

Roli saltò verso la zia. Che potesse
Dirgli... l'aveva invitato lei!

La ragazza s'era seduta su una panchina
di marmo. Roli la ~~stava~~ ^{guardava} ~~era~~ ^{che} non

aveva mai ~~avuto~~ ^{avuto} nessun'altra ragazza

Non s'aveva ~~mai~~ ^{mai} ~~avuto~~ ^{avuto} ~~nessun'altra~~ ^{nessun'altra} ragazza

"Come è bella! feroce e arrossi a quel
punto..."

"Sveliti anche tu... un istante la ragazza"

"preziosa ~~di~~ ripose Roli."

Le si sedette vicino.

"Mi hai detto che ti dispiace Roli vero?"

"Sì e tu?"

"Miriam"

"È un bel nome..." Fece Roli, non sapendo
che dire.

"Quel è tuo o bello... Roli, Roli... Vuel
Di Roberto, vero?"

"Sì, mi liamo proprio Roberto... ma
tutti mi liano Roli..."

"Sì: il nipote Il giardinere?"

"No'... ~~risponde~~ Roli comincia a dettare
in imbarazzo..."

"Saremi... credno..."

"Nulla... se sapessi... sono più proprio
per caso... Te lo dabo lire? Ma non comin-
cerai a fighiare!"

"A fighiare? e che vuol lire?"

"Vuel dire a sempre, a perche..."

"No'... rispose, e perche' dove fare lo?"

"Sono entrato nel tuo giardino... E' tuo vero?"

"^{Da loro papa} ~~ora è il papà~~ l'ha comprato..."

"Sono entrato, ma non dalla porta..."

"Oh bella! e da dove allora?"

"ho saltato il muricchio... Roli non sapeva
neppure lui il perché parlasse con tanto
sberleffo. Quella rozzezza non gli metteva
borsa su..."

"Eccolo, l'ire accanto me con slancio,
è strano... E le sette vicino, presto
volta con la più grande naturalezza.

"A raggio presto, e nei l'uni se non è
miele" le mise in bocca sua ^{più grosse}
^{che l'era} sembrata ^{più} più grossa e ^{più} più maturo
"Ah! fratelli, che dolce..."

Per la prima volta Kali sentì nel cuore un
qualcosa di così profondo e bello. La famiglia
dividere gli occhi e la spirali più umida
D. Carine.

~~Le sentiva qualcuno. Aveva fatto un
gesto istintivo, semplice. La coppia
Aveva alzato una mano e aveva visto
in quella curva di feto. ^{famiglia una parte}
ne ^{risolvemento} ~~risolvemento~~ ~~essere stato~~
mentre ^{di poter} finalmente ^{di poter} fare
qualcosa, tutto se stesso. Fare
senza rinvii, sapere tutto,~~

Ritornando a casa ^{in segreto} ~~supponendo~~ alla presenza
de' miei bambini fuggire:

"Si tornerò domani", aveva detto. --
Ma non gli pareva affatto. "E' un'opus buono"

~~che lo ha fatto~~ - Nessuno può aver da lui..."

"Le ho messo in bocca la ^{lingua} ~~lingua~~...
l'ho fatto così... senza pensarci... E' come
una bambola; non ci vale per niente! Qualcuno

ha bisogno che l'aiuti:--

E per ripensando d'essere lui a portare
quell'aiuto, si senti uomo.

Essere itinerario, poter fare, fare senza
sussistere. Aver qualcuno a cui poter dare
tutto, e ~~senza~~ dire quel "grazie Robi"
e poi sentir supplicare "Vuoi per favore tornare
domani"

La vita era veramente bella. Con' erano
suochi i giochi, lontani gl'amici; Anche
papi e mamma erano nullo al confronto.

x x x x x

Nessuno di certo potrebbe dire --
lui di' che fu più angusto l'attesa del
secondo incontro.